



**L'EPIDEMIOLOGIA ONCOLOGICA IN ITALIA: I DATI INPS**  
a cura del Coordinamento Generale Medico Legale INPS

La principale fonte di conoscenza sull'incidenza delle diverse patologie neoplastiche nel nostro Paese è costituita dai "Registri Tumori" che, con una copertura territoriale in crescita costante ma ancora incompleta, ne forniscono un'attendibile misura in termini di "bisogno di salute", ovvero di nuove diagnosi per anno.

A decorrere dal 1° gennaio 2010, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale gestisce il sistema dell'assistenza sociale, su tutto il territorio nazionale, con modalità completamente informatizzate, tali da garantire che su ciascun verbale di visita sia riportato il codice nosologico ICD-9, identificativo delle patologie riscontrate e che tali dati possano essere processati con un dettaglio geografico fino al livello provinciale.

Tutto ciò premesso, si è ritenuta utile un'analisi sulla distribuzione, regionale e provinciale, delle domande definite per invalidità civile motivate da patologie neoplastiche al fine di verificare se le informazioni in possesso dell'INPS, relative al "bisogno assistenziale" ad esse correlato, possano costituire un valido contributo integrativo per la definizione della loro incidenza nelle aree non ancora monitorate dal sistema "AIRTUM".

L'analisi dei dati relativi al 2012 ha mostrato come quattro regioni si collochino, per incidenza globale delle istanze per malattia neoplastica, ben oltre la media nazionale (202/100.000 abitanti): il Molise (465,92/100.000 +130%), la Calabria (352,27/100.000 +73%), l'Umbria (349,18 +72%) e il Friuli Venezia Giulia (306,05 +51%). Anche l'ulteriore dettaglio per province e per singoli apparati anatomici interessati ha evidenziato rilevanti difformità territoriali dell'indice di domanda.

Tali rilievi devono tuttavia essere considerati come preliminari e dovranno essere valutati attraverso un raffronto con i dati AIRTUM, nei territori coperti da tale servizio, al fine di accertare se e in quale misura, siano influenzati dalla disomogenea situazione socio-economica e quindi di bisogno assistenziale, che connota le diverse realtà geografiche del nostro Paese.